

Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana



Numero 7

30 dicembre 1994

LA PAROLA DEL SANTO PADRE A CONCLUSIONE DELLA "GRANDE PREGHIERA"	Pag. 221
All'Angelus dell'8.12.94	» 223
Meditazione al Santuario di Loreto a conclusione della "grande preghiera"	» 223
All'Angelus dell'11.12.94	» 228
MESSAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II PER LA QUARESIMA 1995	» 230
MESSAGGIO DEL CONSIGLIO PERMANENTE IN OCCASIONE DELLA XVII GIORNATA PER LA VITA	» 234
MESSAGGIO DELLA PRESIDENZA DELLA C.E.I. AL PAESE IN OCCASIONE DELL'ALLUVIONE CHE HA COLPITO LE REGIONI DEL NORD-OVEST D'ITALIA	» 237
MONS. GIUSEPPE ANFOSSI VESCOVO DI AOSTA	» 238
INDICE ANALITICO	» 241
INDICE GENERALE	» 249

NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

a cura della Segreteria Generale

NUMERO 7

30 DICEMBRE 1994

La parola del Santo Padre a conclusione della "grande preghiera"

L'annuncio della "grande preghiera" è stato dato dal Santo Padre nella sua Lettera ai Vescovi italiani del 6 gennaio 1994 (cfr. Notiziario C.E.I., n. 1, pp. 22-23).

Il 15 marzo lo stesso Santo Padre, con i Vescovi del Consiglio Episcopale Permanente, ha dato inizio alla "grande preghiera per l'Italia e con l'Italia" con la solenne concelebrazione eucaristica presso la tomba dell'apostolo Pietro nelle Grotte Vaticane (cfr. Notiziario C.E.I., n. 2, pp. 59-65).

I Vescovi italiani hanno accolto prontamente e con grande gioia l'appello del Papa, e, i membri del Consiglio Episcopale Permanente hanno approfondito il senso e il significato della "grande preghiera per il popolo italiano e con il popolo italiano" e, per l'attuazione concreta della storica iniziativa, ne hanno indicato le modalità con tappe mensili e i momenti nazionali, che si sono sviluppati come pellegrinaggio di fede da aprile a settembre (cfr. Notiziario C.E.I., n. 2, pp. 74-82).

Tappa conclusiva, particolarmente solenne e indimenticabile della "grande preghiera" è stata presso il Santuario di Loreto con due momenti celebrativi.

I Vescovi italiani, pellegrini nella città della Santa Casa, la sera del 9 dicembre, dalle ore 21.00 alle ore 24.00, hanno partecipato ad una intensa veglia di preghiera, alla concelebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano, e ad una commossa processione nella quale la statua della Vergine è stata portata da giovani avieri attraverso le vie della città salutata da migliaia di fedeli.

Il giorno successivo, 10 dicembre, Giovanni Paolo II ha presieduto una concelebrazione eucaristica con la partecipazione di tutti i Vescovi italiani e dei sacerdoti della Segreteria Generale, alla presenza di un gran numero di sacerdoti, religiosi, religiose e migliaia di fedeli. Nell'omelia il Santo Padre ha sottolineato il motivo dell'incontro e ha indicato alla Chiesa che è in Italia i traguardi ecclesiali in vista del terzo millennio, passando attraverso il significativo appuntamento di tutta la comunità ecclesiale italiana per il Convegno di Palermo 1995.

Ci spingono ad una attenzione più profonda le parole che il Santo Padre ha rivolto la domenica 11 dicembre ai fedeli convenuti in Piazza S. Pietro per il consueto incontro domenicale: "Abbiamo affidato alla protezione materna di Maria il presente e il futuro del popolo italiano, le sue speranze, le sue gioie, le sue attese e anche le sue sofferenze".

Per documentazione si pubblicano in questo numero del Notiziario i seguenti interventi che Giovanni Paolo II ha tenuto riferendosi alla tappa conclusiva della "grande preghiera":

- all'Angelus di giovedì 8 dicembre*
- meditazione durante la concelebrazione al Santuario di Loreto*
- all'Angelus di domenica 11 dicembre.*

All'Angelus dell'8.12.94

.....

Sabato prossimo, poi, andrò in pellegrinaggio al Santuario di Loreto per concludere, insieme con i Vescovi, la grande preghiera per l'Italia, iniziata nel marzo scorso.

Al termine dell'Anno della Famiglia, raccolti presso la Casa della Santa Famiglia, porremo sotto la protezione della Madre del Redentore il rinnovamento umano e cristiano delle famiglie italiane, affinché siano luogo e strumento della nuova evangelizzazione.

Sorretti dalla Santa Vergine, che a Loreto si è mostrata tante volte per il popolo italiano Madre di misericordia, affideremo al Padre la cara comunità nazionale, perché nel Vangelo, seguendo l'esempio dei suoi grandi Santi, continui a trovare l'ispirazione per costruire, in vista del terzo millennio cristiano, una società più umana perché più cristiana.

.....

* * *

Meditazione al Santuario di Loreto a conclusione della "grande preghiera"

1. - *"Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù"* (Lc 1, 31).

Con queste parole si rivolge l'angelo Gabriele alla Vergine Maria nel giorno dell'Annunciazione. Su quel mistero di grazia siamo oggi invitati a meditare, cari Fratelli e Sorelle, *pellegrini* di ogni parte d'Italia, presenti nel Santuario mariano di Loreto. Questo incontro di preghiera è reso particolarmente solenne dalla presenza dei Vescovi qui pervenuti da tutte le regioni del Paese per recare ai piedi della Vergine Santissima le preoccupazioni e le speranze delle popolazioni ad essi affidate. Vi saluto, carissimi Fratelli nell'episcopato, e vi ringrazio della testimonianza di comunione che la vostra presenza odierna tanto chiaramente esprime.

Gioisco altresì per la partecipazione a questo atto di omaggio a Maria Santissima di numerosi sacerdoti e di tanti fratelli e sorelle appartenenti a Congregazioni religiose che operano nei vari campi della pastorale, qui e in altre diocesi italiane.

Saluto *tutta la Chiesa che è in Italia*, oggi così degnamente rappresentata da questa vostra assemblea raccolta in preghiera presso Maria, nel suo Santuario Lauretano.

In modo particolare voglio salutare il *caro Arcivescovo Mons. Pasquale Macchi*, custode di questo Santuario. Sono lieto che uno stretto collaboratore del Servo di Dio Paolo VI, vissuto accanto a lui per lunghi anni, possa ora svolgere proprio qui il suo servizio ecclesiale, valendosi della sua esperienza e competenza. Ho non pochi speciali motivi per ricordare Paolo VI, mio grande predecessore e padre nel servizio sulla sede di Pietro: la persona del suo segretario personale me ne richiama alla memoria la figura tanto cara.

Saluto tutti coloro che, collaborando col Delegato Pontificio, assicurano il servizio pastorale alle moltitudini di pellegrini che giungono qui ogni giorno: intendo riferirmi sia ai figli di san Francesco, instancabili penitenzieri, sia ai membri delle altre Congregazioni religiose maschili e femminili presenti a Loreto. Saluto, inoltre, il personale laico che svolge la sua attività all'ombra del Santuario.

Un pensiero particolare di deferente gratitudine rivolgo anche al Presidente Oscar Luigi Scalfaro che ha voluto essere presente a questo incontro solenne, col quale si conclude la "grande preghiera" per l'Italia.

Loreto è un luogo particolare: il *principale Santuario mariano d'Italia*, al quale ogni anno giungono milioni di pellegrini da tutto il mondo. Oggi celebriamo con viva devozione, alla presenza dei Vescovi di tante diocesi italiane e di una vasta rappresentanza del popolo di Dio, *il settimo centenario della Santa Casa*.

2. - *"Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te"* (Lc 1, 28).

Non sappiamo in quale luogo Maria abbia udito queste parole. L'evangelista Luca dice soltanto che Dio mandò l'angelo Gabriele in una città della Galilea, chiamata Nazaret. Nulla tuttavia impedisce di supporre che la Vergine abbia udito l'annuncio proprio nella sua casa, nell'ambito delle mura domestiche. L'Annunciazione è tema molto amato dai pittori di ogni tempo, i quali sono soliti presentare Maria all'interno della casa di Nazaret.

Se così avvenne, *le pareti della sua casa udirono le parole dell'angelico saluto ed il successivo annuncio del progetto divino*. Le pareti naturalmente non odono, perché non danno vita, nondimeno *sono testimoni* di ciò che viene detto, testimoni di ciò che avviene al loro interno. Dunque, furono testimoni del fatto che Maria, dopo aver udito il saluto dell'Angelo, rimase turbata e si domandava quale ne fosse il senso (cfr Lc 1, 29). Udirono poi che l'Angelo, ras-

sicurando la Vergine di Nazaret, disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell’Altissimo” (Lc 1, 30-32). E quando Maria domandò: “Come è possibile? Non conosco uomo” (1, 34), il messaggero celeste spiegò: “Lo spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio” (1, 35). L’angelo Gabriele si richiamò ancora ad Elisabetta, parente di Maria, la quale nella sua vecchiaia aveva concepito un figlio, per rilevare alla fine che “nulla è impossibile a Dio” (1, 37). Se una donna aveva potuto concepire in età avanzata, altrettanto poteva fare anche una donna “che non conosceva uomo”. Avendo udito tutto questo Maria dice: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto” (1, 38). *A questo punto termina il colloquio ed inizia il mistero dell’Incarnazione.* Il Figlio di Dio fu concepito nel seno della Vergine per opera dello Spirito Santo e nacque nella notte di Betlemme. *La casa di Nazaret fu testimone di questo mistero, il più grande mistero nella storia, che troverà il suo compimento negli eventi pasquali.*

3. - La casa di Nazaret fu testimone del compimento della profezia di Isaia che leggiamo oggi nella liturgia: “Ecco: *la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele*” (Is 7, 14), che significa “*Dio con noi*”.

“Ecco la dimora di Dio con gli uomini”, è scritto nel libro dell’Apocalisse (21, 3): queste parole si riferiscono prima di tutto alla stessa Vergine Maria, che divenne la Madre del Redentore, ma si riferiscono anche alla sua casa, nella quale questo mirabile mistero del “Dio con noi” ebbe inizio.

Il brano della lettera di Paolo ai Galati, che abbiamo ascoltato, esprime pienamente il contenuto del nome “Emmanuele”. *La casa di Nazaret divenne un particolare luogo di quell’invio* di cui scrive l’Apostolo: “Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna ... perché ricevessimo l’adozione a figli” (Gal 4, 4-5). Gli inizi umani di questo invio del Figlio da parte del Padre ebbero luogo nella casa di Nazaret, la quale per ciò stesso *merita il nome di santuario più grande.* Ma l’Apostolo, riferendosi all’adozione a figli, continua: “E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!” (Gal 4, 6). Dunque non soltanto l’invio del Figlio, ma anche l’invio dello Spirito Santo ha nella casetta di Nazaret il suo posto privilegiato. *In questo luogo ha inizio l’opera divina della salvezza, trovandovi quasi la sua nuova dimensione.* L’ope-

ra della salvezza consiste nell'adozione dell'uomo, da parte di Dio, come proprio figlio. L'uomo adottato da Dio in Gesù Cristo, Figlio di Maria, è allo stesso tempo fatto erede della promessa, erede della Nuova ed Eterna Alleanza.

Tutto questo "novum" evangelico di vita e di santità ha inizio, in un certo senso, nella casetta di Nazaret. Coloro che, dall'Italia e da tutto il mondo, vengono in pellegrinaggio al Santuario di Loreto si lasciano guidare dal senso profondo del mistero dell'Incarnazione. Fra queste mura essi cercano di penetrare più profondamente questo mistero della fede, si sforzano di diventare più pienamente partecipi.

4. - La casa di Nazaret fu anche *testimone della divina maternità che maturava nella Vergine.* L'Avvento è per la Chiesa un periodo di attesa del Santo Natale: essa ha la consapevolezza di unirsi così, in modo particolare, con Maria.

Infatti, in attesa della nascita di Gesù è innanzitutto Lei. Tutti gli altri, perfino un uomo a Lei così vicino come Giuseppe, sono soltanto dei testimoni, in un certo senso, esterni di quanto in Lei si va operando. *Maria Santissima — si può dire — è la sola a fare l'immediata esperienza della maternità che in Lei matura.*

Occorre ricordare a questo proposito la tradizione liturgica della festa "Virginis pariturae", cioè della Vergine che si prepara a partorire il Figlio di Dio. Proprio la casa di Nazaret fu testimone di quell'attesa e di quella preparazione. Che cosa significhi prepararsi alla venuta al mondo di un figlio lo sanno bene le donne in attesa. Che cosa abbia significato prepararsi a dare alla luce il Figlio di Dio lo sa unicamente Lei, Maria di Nazaret.

Così forse, solo così si può comprendere il Magnificat. Oggi nella liturgia cantiamo il *Magnificat* insieme con Maria, ma Lei sola è in grado di valutare in tutta la sua portata ogni parola ed ogni versetto di questo cantico, il più bello della Sacra Scrittura. *Lei sola era pienamente consapevole delle "grandi cose" (magnalia) compiute in Lei dall'Onnipotente (cfr Lc 1, 49); compiute in Lei e, per mezzo di Lei, in Israele, il popolo dell'elezione divina nell'Antica Alleanza. "Grandi cose" Dio avrebbe compiuto di lì a poco per tutta l'umanità, "di generazione in generazione". Nascendo come uomo, il Figlio di Dio avrebbe elevato a dignità inaudita il valore dell'essere uomo, come afferma la Tradizione e come ribadisce il Concilio Ecumenico Vaticano II in molti punti del suo magistero.*

5. - Ci incontriamo oggi qui a Loreto con un folto gruppo di Pastori della Chiesa che è in Italia. Dal 15 marzo, durante tutti i

mesi fin qui trascorsi, è continuata *la preghiera per l'Italia*. È iniziata presso la tomba dell'apostolo Pietro e ora si conclude qui a Loreto.

Non posso non ricordare quel giorno di aprile del 1985, nel quale già mi trovai a Loreto con Cardinali e Vescovi e con una rappresentanza altamente qualificata del clero e del laicato, per il secondo Convegno ecclesiale della Chiesa italiana. Nei quasi dieci anni trascorsi da allora ad oggi molte cose sono cambiate in Italia, ma resta profondamente necessario, anzi diventa ancor più urgente l'impegno della Chiesa e dei cattolici italiani "a operare, con umile coraggio e piena fiducia nel Signore, affinché la fede cristiana abbia, o ricuperi, un ruolo-guida e un'efficacia trainante, nel cammino verso il futuro" (*Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, vol. VIII/1, 1985, p. 999). Illuminati dalla parola evangelica e sospinti dall'amore di Cristo, i cattolici italiani non mancheranno di offrire, nella fase conclusiva del millennio, il loro apporto generoso e coerente in campo culturale, sociale e politico, così da promuovere il vero bene della cara Nazione italiana.

6. - Questa è anche l'intenzione che sta al centro della preghiera per l'Italia, che ho a volte qualificato come "la grande preghiera". La preghiera è sempre "grande" quando risponde ad una particolare azione dello Spirito Santo, ma è "grande" anche quando risponde a particolari bisogni o circostanze.

Nella mia vita molte volte ho vissuto una preghiera che poteva ben dirsi "grande". In modo particolare è rimasta nella mia memoria *la Grande Novena prima del Millennio del Battesimo della Polonia*: la preparazione al Millennio durata nove anni. Preghiera che fu vissuta come "grande" anche da milioni di miei connazionali: una preghiera in unione con la Madre di Dio. Tale unione fu espressa dalla peregrinazione dell'immagine della Madonna di Jasna Góra, e più esattamente, della copia dell'originale, che era stata benedetta dal Papa Pio XII.

Molti elementi di quell'esperienza trovano riscontro nella "grande preghiera" che la Chiesa in Italia conclude oggi in questo Santuario Lauretano. Conclude, ma in un certo senso prolunga ancora, perché le Chiese di Dio che sono in Italia si stanno preparando al Convegno ecclesiale di Palermo del novembre 1995, Convegno destinato a riflettere e a decidere su "il Vangelo della carità per una nuova società in Italia". È infatti nella preghiera che si possono discernere i segni di novità e far maturare i germi di rinnovamento presenti nella società italiana. Ciò a partire da Gesù Cristo, pienezza di novità e sorgente di rinnovamento.

Così di anno in anno la “grande preghiera” acquista la sua rilevanza: essa deriva anche dal fatto che *ci stiamo avvicinando a grandi passi all’anno 2000*, al termine del secondo millennio dopo la nascita di Cristo. Il Santuario Lauretano conta soltanto settecento anni, ma questa casetta mariana, presso la quale veniamo in pellegrinaggio, è testimone — e testimone singolare — di quella data più antica che si riferisce alla nascita di Gesù. *Infatti tutto ebbe inizio nella casa di Maria a Nazaret!* Essa fu testimone silente, ma diretta, dell’Annunciazione; e se fu testimone dell’Annunciazione, fu, allo stesso tempo, *testimone anche del sommo mistero espresso nel prologo del Vangelo giovanneo: “E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1, 14).*

Questo mistero perdura nella storia, essendo destinato sin dall’inizio a perdurare nelle vicende dell’uomo sino alla fine del mondo. *Mistero che perdura e trasforma il mondo.*

Preghiamo, oggi, affinché ci siano concessi gli occhi penetranti della fede, per poter essere testimoni di questa trasformazione, ed anzi, sotto l’azione della grazia divina, per poter esserne partecipi e coartefici. Chiediamolo come Pastori della Chiesa che è in Italia, chiediamolo come pellegrini che visitano il Santuario di Loreto.

“Grandi cose” il Signore ha fatto a Te, Madre di Dio, ed a tutti noi.

Amen!

* * *

All’Angelus dell’11.12.94

Carissimi fratelli e sorelle!

Quella di ieri è stata veramente una giornata indimenticabile. Abbiamo concluso, a Loreto, la *grande preghiera per l’Italia e con l’Italia*, iniziata nel marzo scorso nelle Grotte Vaticane, presso la Tomba di san Pietro. Abbiamo affidato alla protezione materna di Maria il presente ed il futuro del popolo italiano, le sue speranze, le sue gioie, le sue attese ed anche le sue sofferenze. In particolare, col cuore e con la mente rivolti alla Casa di Nazaret, abbiamo ricordato *le famiglie italiane*, perché sull’esempio della Santa Famiglia, sappiano essere scuole di fede, di umanità e di gioia vera. Nell’attuale momento storico, con tale solenne Celebrazione, abbia-

mo voluto riaffermare il primato di Dio nella vita delle persone, delle famiglie e della stessa società, come condizione indispensabile per la costruzione di un avvenire realmente sereno e proficuo per tutti.

Desidero ringraziare quanti hanno preparato l'incontro, coloro che vi hanno preso parte e chi si è unito spiritualmente al nostro pellegrinaggio in occasione dell'apertura del settecentesimo anniversario del Santuario Lauretano. Un grazie particolare al Delegato Pontificio Mons. Pasquale Macchi ed a tutti quelli che si sono prodigati perché la visita si svolgesse nel migliore dei modi. Grazie soprattutto al Signore e alla Santa Vergine, che a Loreto "dispiega la materna sua bontà" (*Inno alla Madonna di Loreto*).

Quest'evento s'inserisce bene nel clima spirituale dell'Avvento e particolarmente in quello dell'odierna terza domenica tutta pervasa dall'invito alla gioia.....

Messaggio di Giovanni Paolo II per la Quaresima 1995

Il Pontificio Consiglio "Cor unum" ha inviato alla Segreteria Generale della C.E.I., con lettera del 29 settembre 1994 (prot. n. 39605/94), il testo del messaggio che il Santo Padre indirizza alla Chiesa per la Quaresima 1995.

Quest'anno il messaggio pontificio è centrato sul tema dell'alfabetizzazione. Con esso, il Santo Padre intende dare nuovo vigore all'azione già rilevante della Chiesa in tale campo, risvegliando l'interesse di tutta la Comunità su questo grande problema, che sovente sembra dimenticato.

L'anticipata pubblicazione del documento dà la possibilità alle Chiese locali e alle Organizzazioni caritative di curarne tempestivamente una capillare divulgazione e di predisporre in modo adeguato la catechesi quaresimale.

*Lo Spirito del Signore... mi ha consacrato
...per annunziare ai poveri un lieto messaggio.
Mi ha mandato... per proclamare ...ai
ciechi la vista (Lc 4, 18).*

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. - In vista della Quaresima, desidero riflettere insieme con voi su un male oscuro che priva un gran numero di poveri di possibilità di progresso, di vittoria sulla marginalizzazione e di vera liberazione. Penso, in questo momento, all'analfabetismo. Il mio venerato predecessore, il Papa Paolo VI, ha sottolineato che "la fame d'istruzione non è meno deprimente della fame di alimenti. Un analfabeta è uno spirito denutrito" (*Populorum Progressio*, n. 35).

Tale terribile piaga contribuisce a mantenere vaste moltitudini in condizioni di sottosviluppo, con tutte le conseguenze di scandalosa miseria che ciò comporta. Numerose testimonianze provenienti da diversi continenti, come pure gli incontri che ho avuto modo di fare nel corso dei miei viaggi apostolici, mi confermano nella convinzione che là dove si trova l'analfabetismo regnano più che altro-

ve la fame, le malattie, la mortalità infantile, come pure l'umiliazione, lo sfruttamento e molte sofferenze di ogni genere.

Un uomo che non sa né leggere né scrivere sperimenta grandi difficoltà ad adeguarsi ai moderni metodi di lavoro; egli è come condannato all'ignoranza dei suoi diritti e doveri. È un vero povero. Dobbiamo prendere coscienza che centinaia di milioni di adulti sono analfabeti, mentre decine di milioni di bambini non possono recarsi a scuola, perché non ce n'è alcuna in prossimità o perché la povertà impedisce loro di accedervi. Vengono così a trovarsi menomati nello sviluppo della loro vita ed impediti di esercitare i loro diritti fondamentali. Si tratta di folle che alzano le braccia verso di noi, chiedendoci un gesto di fraternità.

2. - Sappiamo bene che quando le persone, le famiglie e le comunità hanno accesso all'istruzione, all'educazione ed ai diversi livelli di formazione, possono progredire meglio in ogni campo. L'alfabetizzazione permette alla persona di sviluppare le sue possibilità, di far fruttificare i talenti ricevuti, di arricchire le proprie relazioni. Afferma il Concilio Vaticano II in proposito: "È proprio della persona umana il non poter raggiungere un livello di vita veramente e pienamente umano se non mediante la cultura" (*Gaudium et Spes*, 53, 1). La formazione intellettuale è un elemento decisivo per far crescere tale cultura umana, la quale aiuta ad essere più autonomi e più liberi. Permette inoltre di formare meglio la propria coscienza e di percepire appieno le proprie responsabilità sul piano morale e spirituale. Ogni vera educazione, infatti, è allo stesso tempo spirituale, intellettuale e morale.

Tra le questioni che suscitano inquietudini ai nostri giorni viene spesso posta in risalto l'evoluzione demografica nel mondo. In questo ambito, si tratta di favorire l'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie stesse. Nel Concistoro del giugno 1994, i Cardinali hanno unanimemente dichiarato che "l'educazione e lo sviluppo sono risposte ben più efficaci alle tendenze demografiche, che non tutte le costrizioni e le forme artificiali di controllo demografico" (*Dichiarazione dei Cardinali a favore della protezione della famiglia*, 14 giugno 1994). La stessa istituzione familiare viene ad essere rinsaldata quando i suoi membri possono usare la comunicazione scritta; essi infatti non debbono sottostare passivamente a programmi che altrimenti verrebbero loro imposti, a detrimento della libertà e del controllo responsabile della propria fecondità; essi possono essere gli attori del proprio sviluppo.

3. - Di fronte alla gravità delle condizioni di vita di fratelli e sorelle tenuti lontani dalla cultura contemporanea, è nostro com-

pito di manifestare loro solidarietà. Tutte le iniziative destinate a favorire l'accesso alla capacità di leggere e scrivere sono condizione primaria per aiutare il povero a maturare la sua intelligenza e a vivere più autonomamente. L'alfabetizzazione e la scolarizzazione sono un dovere ed un investimento essenziali per l'avvenire dell'umanità, per "lo sviluppo integrale di tutto l'uomo e di tutti gli uomini", come ben ha sottolineato il papa Paolo VI (*Populorum Progressio*, n. 42).

In ogni popolo, più è elevato il numero di persone che beneficino di un'educazione sufficiente, più l'intera comunità sarà in grado di prendere nelle sue mani i propri destini. In questo, l'alfabetizzazione facilita la collaborazione tra le nazioni e la pace nel mondo. La pari dignità delle persone e dei popoli esige che la comunità internazionale si mobiliti per superare le ineguaglianze pregiudizievole che mantengono ancora nell'ignoranza milioni di esseri umani.

4. - A tale proposito, il mio pensiero riconoscente va alle persone e alle organizzazioni che sono impegnate nell'opera di solidarietà che è l'alfabetizzazione. Mi rivolgo, in particolare, alle forze sociali e religiose, agli insegnanti, agli scolari e agli studenti, come pure alle persone di buona volontà e le invito a condividere ancor maggiormente i loro beni materiali e culturali: facciamo in modo di agire in tal senso nei luoghi dove operano, e sostengono l'azione degli organismi specificamente impegnati nel promuovere l'alfabetizzazione nelle diverse parti del mondo.

5. - L'approfondimento dell'evangelizzazione potrà essere favorito dal progresso dell'alfabetizzazione nella misura in cui si aiuterà ogni fratello e sorella ad accogliere in modo più personale il messaggio cristiano ed a prolungare l'ascolto della Parola di Dio mediante la lettura. Rendere accessibile direttamente al maggior numero di persone la Sacra Scrittura, per quanto ciò è possibile nella loro lingua, non potrà che arricchire la riflessione e la meditazione di quanti cercano il senso e l'orientamento della propria vita.

Esorto vivamente i pastori della Chiesa a prendere a cuore e ad incoraggiare questo grande servizio all'umanità. Si tratta di un compito che unisce l'annuncio della Buona Novella alla trasmissione di una conoscenza che permetta ai nostri fratelli e sorelle di assimilare personalmente l'importanza di tale messaggio, di gustarne la ricchezza e di farne parte integrante della loro cultura. Come non sottolineare che nel nostro tempo operare per l'alfabetizzazione significa contribuire all'edificazione della comunione su di un'autentica e attiva carità fraterna?

6. - Prego Dio, per intercessione della Beata Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, di ascoltare la nostra voce e di toccare i cuori, perché la Quaresima del 1995 segni una nuova tappa nella conversione predicata da Gesù Signore nostro, all'inizio del suo ministero messianico, con lo sguardo rivolto a tutte le nazioni (cfr *Mt* 4, 12-17).

Con questa speranza, vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 7 settembre 1994.

XVII Giornata per la Vita

5 febbraio 1995

Il seguente messaggio è stato illustrato dal Presidente della Commissione Episcopale per la famiglia, S.E. Mons. Severino Poletto, nella sessione del Consiglio Episcopale Permanente tenutasi a Montecassino dal 19 al 22 settembre 1994.

Il Consiglio Permanente ha offerto il suo contributo con osservazioni e suggerimenti, dando mandato alla Commissione Episcopale e alla Segreteria Generale di redigere la stesura definitiva e di renderlo noto in vista della celebrazione della Giornata.

MESSAGGIO DEL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

Ogni figlio è un dono

L'annuale *Giornata per la vita* è per la Chiesa in Italia un'occasione per riflettere sul valore di ogni vita umana e per annunciare a tutti il compito di accoglierla, custodirla ed accompagnarla nel suo sviluppo.

Questo nostro messaggio, a conclusione dell'Anno Internazionale della Famiglia, vuole sottolineare il legame profondo che esiste tra la vita e la famiglia. Vuole inoltre riaffermare la nostra piena sintonia con il Santo Padre, il quale, con incessante amore e con coraggio profetico, risveglia e rinvigorisce la coscienza dell'umanità nei confronti del fondamentale valore della vita.

La riflessione di quest'anno si sofferma sul *grande compito che Dio affida ai genitori* facendoli cooperatori del suo amore di Creatore e di Padre e suoi interpreti nel trasmettere la vita umana.

1. - Oggi non è più così evidente e non appare così vero a tutti come in passato che, per gli sposi, il diventare genitori sia un evento di straordinaria grandezza e bellezza.

L'Italia, in un periodo di tempo brevissimo, ha assistito a un vero crollo delle nascite, raggiungendo il più basso indice del mondo e, in assoluto, di ogni tempo. Molti sposi non avvertono questa grave situazione o ad essa si rassegnano, non tanto per alcune rea-

li difficoltà, quanto per una cultura dominante che spinge verso un'illusoria difesa di se stessi più che non al farsi dono.

La decisione di mettere al mondo un figlio è strettamente collegata al valore che si attribuisce alla vita. Per scoprire il senso profondo della vita è indispensabile riconoscere che ogni uomo che viene al mondo è persona, «è la sola creatura che Dio abbia voluto per se stessa» (*Gaudium et spes*, 24). Ha quindi valore in sé e per sé, per il solo fatto di esistere. Tale valore, dunque, non lo riceve da altri uomini, non dipende dal suo stato di salute e dalle sue doti, né dalle ricchezze che possiede o dalle condizioni sociali in cui si trova. La decisione degli sposi di diventare madre e padre è un atto di amore gratuito che, in quanto tale, non sceglie ma accoglie e custodisce ciò che riceve.

2. - Se il figlio non è desiderato per se stesso ma in funzione degli adulti — come loro vantaggio o interesse — si giunge facilmente a ritardare la nascita del primo figlio, a limitare il numero dei figli e, in non pochi casi, a non generare affatto. Obbediscono alla medesima logica la procreazione artificiale quando si accanisce a voler un figlio ad ogni costo, e ancor più l'aborto che, sopprimendo il figlio nel seno materno, nega radicalmente il valore assoluto della vita umana e la dignità della donna.

3. - Se queste scelte non possono sfuggire ad un giudizio moralmente negativo, non si vuole qui disconoscere le difficoltà, le inquietudini e le sofferenze che molti sposi devono affrontare per una procreazione generosa dei figli e una loro educazione efficace. Ma perché non contare sulla grande forza interiore che per questo compito viene da una ritrovata fiducia nella Provvidenza? Dopo aver ricordato che il Padre «nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo», Gesù ci interpella e ci scuote con queste parole: «Non contate voi forse più di loro?» (*Mt* 6, 26).

Certamente la nascita di un figlio pone ai genitori richieste esigenti, materiali e morali. Ma il bene che s'accompagna a tali richieste è grande, sorprendente, pieno di grazie. Perché ogni figlio è un dono.

Il figlio è dono perché è sempre il frutto dell'amore di Dio, fondamento della incommensurabile dignità di ogni uomo. Come dono i genitori ricevono il figlio da Dio che li chiama a collaborare al suo amore fecondo, così come dono i genitori rioffrono il figlio alla Chiesa e alla società. Il figlio è dono soprattutto perché è immagine viva e indelebile di Dio Creatore e Padre che dà la Vita, ne

accompagna il corso e l'attende nella sua eterna comunione di amore e di beatitudine.

4. - Riflettere sul valore del bambino che nasce permette di scoprire, con stupore e gratitudine, quanto provvidenziale sia per la sicurezza, la crescita, l'educazione, la maturazione umana e cristiana del figlio, il piano di Dio che vuole l'uomo e la donna — uguali e diversi — uniti da un patto di amore indissolubile riconosciuto dalla Chiesa e dalla società. È il matrimonio la condizione propria per compiere la grande missione di genitori.

Nello stesso tempo è da affermarsi il valore assoluto di ogni vita nascente, anche quando fosse concepita al di fuori del matrimonio o della famiglia legittima. È sempre una parola d'amore di Dio, è portatrice di speranza, è degna di ogni rispetto e di tutto l'amore.

Anche le coppie cui, per tanti motivi, non è concesso un figlio proprio, possono partecipare al compito di genitori, mediante l'adozione dei bambini abbandonati, l'affidamento dei minori in difficoltà e una fecondità spirituale di dedizione e di servizio alla vita ecclesiale, culturale e sociale.

5. - Mentre sollecitiamo la comunità cristiana a farsi presente, con impegno pronto e generoso, là dove la vita che si annuncia è nella condizione del bisogno, invitiamo anche i responsabili del bene comune ad operare perché la famiglia, in particolare quella appena formata, sia oggetto di concreta solidarietà attraverso vere politiche familiari e sociali.

Affidiamo, infine, questo messaggio alla preghiera dei credenti e alla riflessione di tutti coloro che sanno vedere la bellezza e la grandezza di ogni bimbo che nasce.

A ciascuna coppia che crede alla vita come dono di Dio, creatore e provvidente, e sceglie di donarla ai figli con responsabilità, coraggio e speranza, pur non senza sacrificio, giunga il nostro grazie di Pastori. E il nostro augurio affettuoso, che esprimiamo con la parola di Dio: «Gioisca tuo padre e tua madre e si rallegrino colei che ti ha generato» (*Pro* 23, 25).

Roma, 4 novembre 1994, Memoria di S. Carlo Borromeo.

IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

In occasione dell'alluvione nelle regioni del Nord-Ovest d'Italia

Si pubblica il messaggio diffuso dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in occasione dell'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest d'Italia nei primi giorni del mese di novembre 1994.

Disastrosi sono stati gli effetti di tale calamità naturale, che ha provocato la morte di oltre 50 persone, decine di dispersi, più di 30 comuni isolati, più di 5.000 persone senza tetto e danni rilevanti di migliaia di miliardi.

Sono state maggiormente colpite le diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta, tra cui si ricordano Alba, Alessandria, Asti e Cuneo.

Con questo messaggio i Vescovi hanno voluto esprimere la loro partecipazione a tanta sofferenza e richiamare l'attenzione per una risposta di umana solidarietà.

MESSAGGIO

DELLA PRESIDENZA DELLA C.E.I. AL PAESE

Profondamente addolorata per l'alluvione e per le sue disastrose conseguenze che hanno colpito le regioni del Nord-Ovest del nostro Paese, la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, in comunione con i Vescovi e le comunità cristiane, sente forte il bisogno di far giungere un messaggio di partecipazione, di preghiera, di solidarietà e di fraterno sostegno a tutte le persone colpite dall'alluvione, che ha provocato numerose vittime nonché incalcolabili danni alle abitazioni e alle attività lavorative e produttive.

Con una fervida preghiera di suffragio al Signore della vita, rivolgiamo il nostro primo pensiero alle vittime del disastro ambientale; esprimiamo altresì, nella viva speranza che i dispersi possano al più presto essere soccorsi e salvati, i sentimenti della più profonda vicinanza alle numerose famiglie colpite negli affetti e private della casa e del frutto del lavoro dei campi.

Invitiamo quanti trovano nei valori della fede e della umana sensibilità un appello alla condivisione a saper trasformare questo grave momento di prova e di sofferenza in una preziosa occasione di convinta e generosa solidarietà, che faccia sentire ogni vittima dell'alluvione raggiunta e consolata dalla carità concreta di tanti fratelli e sorelle.

Roma, 7 novembre 1994.

LA PRESIDENZA
della Conferenza Episcopale Italiana

Mons. Giuseppe Anfossi Vescovo di Aosta

In data 30 dicembre 1994 è stato reso noto che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo della diocesi di Aosta il Rev.mo Mons. Giuseppe Anfossi, del clero dell'Arcidiocesi di Torino, attualmente Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia.

A Mons. Anfossi, che fin dal 21 settembre 1992, ha guidato l'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia presso la Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana, anche da queste pagine del Notiziario della C.E.I. giungano vive felicitazioni per la Sua chiamata al servizio episcopale e il fervido augurio di un fecondo ministero pastorale a servizio della Comunità diocesana di Aosta.

INDICI

DELL'ANNATA 1994

Indice analitico

N.B. I numeri in neretto si riferiscono alle pagine del «Notiziario»

Accordi concordatari

- dal comunicato della 39^a Assemblea Generale, **105**

Alluvione

- messaggio della Presidenza C.E.I. in occasione dell'alluvione nel Nord-Ovest d'Italia, **237**

Anno internazionale della famiglia

- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **69-70**

Aosta

- nomina di Mons. Giuseppe Anfossi Vescovo, **238**

Assemblea Generale della C.E.I.

- *39^a Assemblea Generale*: dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **47**; dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **72**; comunicato dei lavori (16-20.5.94), **99-107**

Associazione Guide e Scouts Cattolici italiani (AGESCI)

- nomina di don Cocha Giuseppe ad Assistente per la Branca Rovers/Scolt, **195**
- nomina di don Grossi Stefano ad Assistente per la Branca Esploratori-Guide, **121**

Associazione Professionale Italiana Collaboratori Familiari (API-Colf)

- nomina di don Celi Giovanni a Consulente, **121**

Astinenza

- dalla Nota pastorale "Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza", **198-216**
- disposizioni normative sull'astinenza, **211-212**

Azione Cattolica Italiana (ACI)

- nominati: Mons. Mariani Tino Assistente settore adulti; don Lanfranchi Antonio Assistente settore giovani; don Giusti Simone Assistente settore ragazzi; don Russotto Mario Assistente FUCI, **195**

Bosnia-Erzegovina

- dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **44**

Calendario attività C.E.I.

- per l'anno pastorale 1994-95, **120**

Caritas italiana

- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **106**

Catechismi

- dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **48**
- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **72**

Centro Unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese (CUM)

- nomina di Mons. Bertozzi Sergio a Direttore, **194**

Collette

- a carattere universale, **83**
- a carattere nazionale, **83**

Comitato del Convegno ecclesiale 1995

- nomina del Presidente e dei Vicepresidenti del Comitato, **90**

Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici

- nomina di Mons. Trivero Luigi a membro e segretario, **122**
- nomina di Mons. Nicora Attilio a Presidente, **194**

Comitato Permanente dei Congressi eucaristici

- nomina di Mons. Bonicelli Gaetano a Presidente, **194**

Comitato promozione del sostegno economico alla Chiesa

- regolamento, **190-193**
- nomina di Mons. Nicora Attilio a Presidente, **194**

Commissione ecclesiale comunicazioni sociali

- nomina della Dr.ssa Sangiorgi-Viviani Maria Cecilia a membro, **191**

Commissione ecclesiale per le migrazioni

- padre Bati Remo e Tondi Bourema Pierre Claver nominati membri, **122**

Commissione Episcopale per la cooperazione missionaria tra le Chiese

- messaggio per la giornata missionaria, **169-171**

Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la cultura, la scuola e l'università

- Mons. Superbo Agostino eletto membro della C., **50**

Commissione Episcopale per la famiglia

- Mons. Poletto Severino subentra alla Presidenza della C., **50**

Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro

- documento su "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **127-164**
- messaggio in occasione della Giornata nazionale del ringraziamento, **214-220**

Commissione Episcopale per la vita consacrata

- Mons. Paciello Mario eletto membro della C., **90**

Comunicati

- della Presidenza della C.E.I. di ringraziamento al Santo Padre per la Lettera del 6 gennaio ai Vescovi italiani, **34**
- del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **43-49**
- del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **66-73**
- della 39^a Assemblea Generale, **99-107**
- del Consiglio Permanente (19-22.9.94), **181-187**

Comunicazione sociale

- dal messaggio del Santo Padre in occasione della giornata mondiale, **53-58**
- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.1.94), **71-72**

- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **104**
- messaggio del Papa per la giornata mondiale, **53-58**

Comunità di Vita Cristiana

- padre Notari Giovanni nominato Assistente, **195**

Congresso Eucaristico Nazionale

- messaggio dei Vescovi italiani in vista del Congresso, **38-42**
- dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **48**
- messaggi del Santo Padre al Congresso, **108-116**
- nomina di Mons. Bonicelli Gaetano a Presidente del Comitato Permanente, **194**

Consiglio Episcopale Permanente

- comunicato dei lavori (24-27.1.94), **43-49**
- comunicato dei lavori (14-17.3.94), **66-73**
- comunicato dei lavori (19-22.9.94), **181-188**
- determinazioni sul valore monetario del punto per l'anno 1995, **189**
- messaggio in occasione della giornata per la vita 1995, **234-236**

Consulta nazionale delle aggregazioni laicali

- Rossato Emerenziana nominata Presidente, **51**

Consulta nazionale per i beni culturali ecclesastici

- Mons. Garlato Pietro confermato Presidente della Consulta, **51**

Convegni

- *ecclesiale di Palermo 1995*: dal documento del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **48**; dal

comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **72**; dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **104-105**; nomina del Presidente e dei Vicepresidenti del Comitato preparatorio, **90**

- *nazionale famiglia e lavoro*: dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **70**

Democrazia

- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **127-164**

Demografia

- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **127-164**

Determinazioni

- dell'Assemblea Generale circa la ripartizione per l'anno 1994 della somma derivante dall'otto per mille IRPEF, **119**
- del Consiglio Permanente sul valore monetario del punto per l'anno 1995, **189**

Digiuno

- dalla Nota pastorale "Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza", **198-216**
- disposizioni normative sul digiuno, **211-212**

Dignità umana

- dal documento "Democrazia, sviluppo e bene comune", **132; 136-137**

Direttorio di pastorale familiare

- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **70**

Diritti umani

- dal documento "Democrazia, sviluppo e bene comune", **133-137**

Documenti

- Democrazia economica, sviluppo e bene comune, **127-164**
- Nota pastorale "Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza", **198-216**

Donna

- dal tema della 28^a giornata per la pace, **172**

Dottrina sociale della Chiesa

- dal comunicato del Consiglio Permanente (23-27.1.94), **45**
- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **127-164**

Economia

- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune" **127-164**

Educazione morale

- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **101-102**

Episcopato italiano

- messaggio per il 22^o Congresso Eucaristico Nazionale, **38-42**

Eucaristia

- dal messaggio dei Vescovi italiani per il Congresso eucaristico nazionale, **38-42**
- dai messaggi del Papa in occasione del Congresso eucaristico nazionale, **108-116**

Europa

- dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **44**
- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **159-164**

Famiglia

- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **70**
- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea, **102**

Federazione Universitaria Cattolica Italiana

- nomina del Sig. Andrea Longhi a Presidente, **121**
- nomina di don Russotto Mario Assistente, **195**

Fondazione "Migrantes"

- nomina di Mons. Riccio Andrea a membro del Consiglio di amministrazione, **90**
- nomina di Mons. Trivero Luigi a membro del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione, **122**

Giornate

- *mondiale per la pace 1994*: messaggio del Santo Padre, **1-7**
- *mondiale per il malato*: messaggio del Santo Padre, **8-12**
- *mondiale di preghiera per le vocazioni*: messaggio del Santo Padre, **17-21**
- *mondiale per la gioventù*: messaggio del Santo Padre, **22-27**
- *mondiale per lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*: messaggio del Segretariato CEI per l'ecumenismo e il dialogo, **35-37**
- *mondiale per le comunicazioni sociali*: messaggio del Papa, **53-58**
- *mondiale missionaria*: messaggio del Santo Padre, **165-168**
- *mondiale per la carità del Papa*: dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **106**
- *nazionale del ringraziamento*: messaggio della Presidenza C.E.I., **219-220**
- *per le collette* a carattere universale e nazionale, **83**
- *di sensibilizzazione* a carattere universale e nazionale, **84**
- *per la vita 1995*: messaggio del Consiglio Permanente, **234-236**

Giovani

- dal radiomessaggio del Santo Padre in occasione del Congresso eucaristico, **108**
- dalla Lettera-messaggio del Santo Padre in occasione del Congresso eucaristico, **109-111**

Grande Preghiera

- dal comunicato del Consiglio Permanente (23-27.1.94), **47**
- meditazione del Santo Padre durante la concelebrazione di inizio della grande preghiera, **59-65**
- le ragioni, il significato e le tappe della grande preghiera, **74-82**
- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **66-68**
- meditazione del Santo Padre durante la grande preghiera in Santa Maria Maggiore, **93-98**
- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea, **100-101**
- parole del Santo Padre all'Angelus dell'8.12.94, **223**
- meditazione durante la concelebrazione eucaristica al Santuario di Loreto a conclusione della "grande preghiera", **223-228**
- parole all'Angelus dell'11.12.94, **228-229**

Insegnamento Religione cattolica

- dal messaggio della Presidenza C.E.I. agli alunni, alle famiglie e ai docenti, **217-218**

Intesa

- tra l'Italia e la Santa Sede per l'approvazione dei titoli accademici pontifici, **85-88**

Italia

- intesa Italia-Santa Sede per l'approvazione dei titoli accademici pontifici, **85-89**
- dalla meditazione del Santo Padre in occasione dell'inizio della grande preghiera, **59-65**

Laicato cattolico

- dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **45-46**
- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **68-69**
- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **101**

Lettere

- del Papa ai Vescovi italiani sulla responsabilità dei cattolici nell'ora presente, **22-33**
- del Papa alle famiglie: dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **70**

Loreto

- meditazione durante la concelebrazione eucaristica al Santuario di Loreto a conclusione della grande preghiera, **223-228**

Messaggi

- del Santo Padre per la giornata mondiale della pace, **1-7**
- del Santo Padre per la giornata mondiale del malato, **8-12**
- del Santo Padre per la Quaresima 1994, **13-16**
- del Santo Padre per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, **17-21**
- del Santo Padre per la giornata mondiale della Gioventù, **22-27**
- del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo in occasione della giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, **35-37**
- dei Vescovi italiani per il XXII Congresso Eucaristico Nazionale, **38-42**
- del Santo Padre per la 28^a giornata mondiale delle comunicazioni sociali, **53-58**
- del Santo Padre ai giovani, ai cattolici impegnati nel sociale e conclusivo in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale, **108-116**
- della Presidenza della C.E.I. per la Quaresima 1994, **117-118**

- del Santo Padre per la giornata missionaria mondiale, **165-168**
- della Commissione Episcopale per la giornata missionaria, **169-171**
- della Presidenza C.E.I. sull'insegnamento della religione cattolica, **217-218**
- della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro in occasione della giornata del ringraziamento, **219-220**
- del Santo Padre per la Quaresima 1995, **230-233**
- del Consiglio Permanente per la giornata per la vita 1995, **234-236**
- della Presidenza C.E.I. in occasione dell'alluvione nel Nord-Ovest d'Italia, **237**

Migrantes

(vedi fondazione)

Missioni

- dal messaggio del Papa per la giornata missionaria e dal messaggio della Commissione Episcopale per la cooperazione tra le Chiese, **165-171**

Movimento Lavoratori Azione Cattolica

- nomina di don Marian Graziano ad Assistente ecclesiastico, **90**

Nomine

A.C.I.: Mons. Mariani Tino Assistente settore adulti; don Lanfranchi Antonio Assistente settore giovani; don Giusti Simone Assistente settore ragazzi, **195**

API-Colf: don Celi Giovanni Consulente, **121**

AGESCI: don Grossi Stefano Assistente Branca Esploratori-Guide, **121**; don Coha Giuseppe Assistente Branca Rovers-Scolte, **195**

C.E.I.: Mons. Trivero Luigi Sottosegretario e Direttore Ufficio Problemi Giuridici, **51**; Mons. Rizzo Giuseppe Direttore Ufficio educazione, scuola e università, **50**; Mons. Gestori Gervasio Sottosegretario, **194**; Mons. Calcagno Do-

menico Direttore Ufficio cooperazione missionaria tra le Chiese, **194**

Centro unitario cooperazione tra le Chiese: Mons. Bertozzi Sergio Direttore, **194**

Comitato enti e beni ecclesiastici: Mons. Nicora Attilio Presidente; Mons. Trivero Luigi membro e Segretario, **122**

Comitato Permanente Congressi eucaristici: Mons. Bonicelli Gaetano Presidente, **194**

Comitato promozione servizio economico della chiesa: Mons. Nicora Attilio Presidente, **194**

Commissione ecclesiale comunicazioni sociali: Sangiorgi Viviani Maria Cecilia membro, **191**

Commissione ecclesiale migrazioni: Vati Remo e Tondi Bourema Pierre Claver membri, **122**

Comunità vita cristiana: padre Notari Giuseppe Assistente, **195**

CNAL: Rossato Emerenziana Presidente, **51**

Consulta beni culturali: Mons. Garlato Pietro Presidente, **51**

Fondazione Migrantes: Mons. Riccio Andrea membro Consiglio amministrazione, **90**; Mons. Trivero Luigi membro Collegio Revisori dei Conti, **122**

FUCI: Longhi Andrea Presidente, **121**; don Rusotto Mario Assistente, **195**

Movimento Lavoratori ACI: don Marian Graziano Assistente, **90**

Pax Christi: Mons. Bona Diego Presidente, **51**

UCIIM: Don Migliorisi Vincenzo Consulente, **195**

Ufficio cooperazione missionaria tra le Chiese: Mons. Calcagno Domenico Direttore, **194**

Ufficio educazione, scuola e università: Mons. Rizzo Giuseppe Direttore, **50**

Ufficio problemi giuridici: Mons. Trivero Luigi Direttore, **51**

Nota pastorale

- *sul senso cristiano del digiuno e dell'astinenza*: dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **48**; dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **72**; dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **103**

- testo della Nota pastorale, **198-216**

Occupazione

- dal comunicato del Consiglio Permanente (24-27.1.94), **45**
- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **71**
- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **127-164**

Otto per mille

- determinazioni dell'Assemblea di ripartizione della somma derivante dall'otto per mille IRPEF 1994, **119**
- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **105-106**
- rendiconto previsto dall'art. 44 della Legge 20 maggio 1985, n. 222, **173-180**
- determinazione sul valore monetario del punto, **189**

Papa

- messaggio per la giornata mondiale della pace, **1-7**
- messaggio per la giornata mondiale del malato, **8-12**
- messaggio per la Quaresima 1994, **13-16**
- messaggio per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, **17-21**
- messaggio per la giornata mondiale della Gioventù, **22-27**
- Lettera ai Vescovi italiani sulla responsabilità dei cattolici nell'ora presente, **28-33**
- meditazione durante la concelebrazione eucaristica di inizio della grande preghiera, **59-65**
- meditazione durante la grande preghiera in Santa Maria Maggiore, **94-98**
- messaggio al 22° Congresso Eucaristico Nazionale, **108-116**
- dal comunicato della 39^a Assemblea Generale, **99**
- parole all'Angelus dell'8.12.94, **223**
- meditazione durante la concelebrazione eucaristica al Santuario di Loreto a conclusione della "grande preghiera", **223-228**

- parole all'Angelus dell'11.12.94, **228-229**
- parole all'Angelus del 11.12.94 messaggio per la Quaresima 1995, **228-229**

Pax Christi

- Mons. Bona Diego nominato Presidente, **51**

Pontificio Consiglio Giustizia e Pace

- nomina di Mons. Crepaldi Giampaolo a Sottosegretario, **121**

Popolo italiano

- della meditazione del Santo Padre in occasione dell'inizio della grande preghiera, **59-65**
- del comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **66-67**

Presidenza C.E.I.

- comunicato di gratitudine al Papa per la lettera ai Vescovi italiani, **34**
- messaggio per la Quaresima 1994, **117-118**
- messaggio agli alunni, alle famiglie e ai docenti sull'insegnamento della religione cattolica, **217-218**

Quaresima

- messaggio del Santo Padre per la Quaresima 1994, **13-16**
- messaggio della Presidenza per la Quaresima 1994, **117-118**

Regolamenti

- del Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici e per la promozione del sostegno economico della Chiesa cattolica, **190-193**

Santa Sede

- intesa Italia-Santa Sede per l'approvazione dei titoli accademici pontifici, **85-89**

Santo Padre

(vedi Papa)

Segreteria per l'ecumenismo e il dialogo

- messaggio in occasione della giornata di approfondimento e di sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, **35-37**

Situazione socio-politica del Paese

- dal comunicato del Consiglio Permanente (23-27.1.94), **43-46**
- dal comunicato del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **68-69**
- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea Generale, **100-101**
- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **127-174**

Solidarietà

- dal documento "Democrazia economica, sviluppo e bene comune", **127-174**

Sostentamento clero

- determinazioni dell'Assemblea Generale circa la ripartizione per l'anno 1994 della somma derivante dall'otto per mille IRPEF, **194**
- rendiconto previsto dall'art. 44 della legge 20 maggio 1985 n. 222, **173-180**
- determinazione del Consiglio Permanente sul valore monetario del punto per l'anno 1995, **189**

Sottosegretari della C.E.I.

- nomina di Mons. Trivero Luigi, **51**
- conferma di Mons. Gestori Gervasio, **194**

Titoli accademici

- l'Intesa Italia e Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici, **85-88**

Ufficio Nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese

- conferma di Mons. Calcagno Domenico a Direttore, **194**

Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università

- Mons. Rizzo Giuseppe confermato Direttore, **50**

Ufficio Nazionale per i problemi giuridici

- Mons. Trivero Luigi nominato Direttore, **51**

Unione Cattolica Insegnanti Medi

- don Migliorisi Vincenzo nominato Consulente, **195**

Veritatis splendor

- dal documento del Consiglio Permanente (14-17.3.94), **72**
- dal comunicato dei lavori dell'Assemblea, **101-102**

Vita

- messaggio del Consiglio Permanente in occasione della giornata per la vita del 1995, **234-236**

Indice generale

N. 1 - 31 gennaio 1994

Messaggio di Giovanni Paolo II per la Giornata mondiale della Pace 1994	Pag. 1
Messaggio di Giovanni Paolo II per la Giornata mondiale del malato	» 8
Messaggio di Giovanni Paolo II per la Quaresima 1994	» 13
Messaggio di Giovanni Paolo II per la 31 ^a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni	» 17
Messaggio di Giovanni Paolo II per la IX e la X Giornata mondiale della Gioventù	» 22
Lettera del Papa ai Vescovi italiani sulla responsabilità dei cattolici nell'ora presente	» 28
Comunicato della Presidenza della C.E.I. di gratitudine al papa per la Lettera del 6 gennaio	» 34
Messaggio in occasione della Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei	» 35
Messaggio della C.E.I. per il XXII Congresso Eucaristico Nazionale	» 38
Comunicato dei lavori del Consiglio Episcopale Permanente (24-27.1.1994)	» 43
Adempimenti e nomine	» 50

N. 2 - 21 marzo 1994

Messaggio di Giovanni Paolo II per la XXVIII Giornata mondiale delle comunicazioni sociali	Pag. 53
Meditazione del Santo Padre durante la Concelebrazione eucaristica di inizio della "Grande preghiera" del popolo italiano.	» 59

Comunicato dei lavori del Consiglio Episcopale Permanente (14-17.3.1994)	Pag. 66
La "Grande preghiera" del popolo italiano	» 74
Calendario delle collette e delle giornate di sensibilizzazione	» 83
Approvazione dell'intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici	» 85
Adempimenti e nomine	» 90

N. 3 - 6 giugno 1994

Meditazione del Santo Padre durante la "Grande preghiera" del popolo italiano in Santa Maria Maggiore	Pag. 93
Comunicato dei lavori della XXXIX Assemblea Generale	» 99
Messaggi di Giovanni Paolo II al XXII Congresso Eucaristico Nazionale	» 108
Radio-messaggio ai giovani per essere dono	» 108
Lettera-messaggio ai giovani	» 109
Lettera-messaggio ai cattolici impegnati nel sociale	» 111
Radio-messaggio a conclusione del Congresso	» 114
Messaggio della Presidenza della C.E.I. per la Quaresima 1994	» 117
Determinazioni circa la ripartizione per l'anno 1994 della somma derivante dall'8 per mille IRPEF	» 119
Calendario delle attività della C.E.I. per l'anno pastorale 1994 - 95	» 120
Nomine	» 121
Precisazione a proposito del calendario delle collette e delle giornate di sensibilizzazione	» 123

N. 4 - 1 luglio 1994

Democrazia economica sviluppo e bene comune

Documento della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro	Pag. 125
Presentazione	» 127
Premessa.	» 129
I. Economia nella dottrina sociale della Chiesa	» 132
II. L'economia di mercato e i problemi del Paese	» 140
III. Per una più avanzata democrazia economica	» 152
Considerazioni conclusive	» 161

N. 5 - 26 settembre 1994

Messaggio di Giovanni Paolo II per la Giornata missionaria mondiale	Pag. 165
Messaggio della Commissione Episcopale per la cooperazione missionaria tra le Chiese per la Giornata missionaria mondiale	» 169
Tema della XXVII Giornata mondiale della Pace: "La donna, educatrice alla Pace"	» 172
Rendiconto, previsto dall'Art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 22	» 173
Comunicato dei lavori del Consiglio Episcopale Permanente (19-27.9.1994)	» 181
Determinazione del Consiglio Permanente sul valore monetario del Punto per l'anno 1995	» 189
Regolamento del Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici e per la promozione del sostegno economico della Chiesa cattolica	» 190
Nomine	» 194

N. 6 - 21 ottobre 1994

Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza

Nota pastorale dell'Episcopato italiano	Pag. 198
Introduzione	» 199
I. Il digiuno e l'astinenza nell'esperienza storica della Chiesa	» 200
II. Il digiuno e l'astinenza nella vita attuale della Chiesa	» 205
III. Disposizioni normative e orientamenti pastorali	» 211
Conclusione	» 215
Messaggio della Presidenza della C.E.I. agli alunni, alle famiglie e ai docenti sull'insegnamento della religione cattolica	» 217
Messaggio della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro in occasione della Giornata nazionale del ringraziamento	» 219

N. 7 - 30 dicembre 1994

La parola del Santo Padre a conclusione della "grande preghiera"	Pag. 221
<i>All'Angelus dell'8.12.1994</i>	» 223
<i>Meditazione al Santuario di Loreto a conclusione della "grande preghiera"</i>	» 223
<i>All'Angelus dell'11.12.94</i>	» 228
Messaggio di Giovanni Paolo II per la Quaresima 1995	» 230
Messaggio del Consiglio Permanente in occasione della XVII giornata nazionale per la vita	» 234
Messaggio della Presidenza della C.E.I. al Paese in occasione dell'alluvione nelle regioni del Nord-Ovest d'Italia	» 237
Mons. Giuseppe Anfossi Vescovo di Aosta	» 238
Indice analitico	» 241
Indice generale	» 249

« Pro manuscripto »

Notiziario interno della C.E.I.

C.E.I. - Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 Roma